



notiziario asvaurien

PERIODICO DI INFORMAZIONI DELLA ASSOCIAZIONE FRA I PROPRIETARI DI VAURIEN IN ITALIA

SEGRETERIA:

Gian Paolo Barsi - viale Machiavelli 10 - 50125 Firenze
telefono: 22 67 36

N° 3/1969

ottobre

NEUCHÂTEL 1969

Sono passati diversi mesi, forse troppi, da quando è uscito il nostro ultimo notiziario. Forse qualcuno si sarà domandato il perchè di questo silenzio, e magari avrà fatto qualche supposizione.

Niente di complicato: il fatto è che siamo piuttosto soli, e che sia il sottoscritto, come Massimo Campi, abbiamo avuto il nostro bravo da fare, un po' per la Classe, ed un po' per noialtri. L'amico Massimo -e spero che non me ne vorrà per questa piccola pubblicità- è felicemente diventato padre di un bel maschietto: ed il sottoscritto, con minor fortuna, ha brigato per Campionato Italiano di Castiglioncello, ha accompagnato la nostra squadra ai mondiali di Neuchâtel, ed ha ricevuto sul groppone molte plici e ben poco piacevoli beghe, tanto più amare quanto, almeno a suo giudizio, assolutamente immeritate.

Comincerò a parlarvi dei Campionati Mondiali, subordinando l'ordine cronologico degli avvenimenti a favore dell'ordine d'importanza. Accoglienza cordialissima alla équipe italiana, specialmente da parte del "Calypso II°", vecchia conoscenza di Orbetello, al secolo Claude Kessler e Signorina Lysette Ischer, che ringrazio ancora per l'assistenza da perfetti padroni di casa con la quale ci hanno ricevuto ed indirizzato, ricambiando ad usura la nostra modesta ospitalità, offerta in occasione dei Campionati svolti in Italia del '66.

Il Circolo di Neuchâtel, felicemente sistemato in un porticciolo molto ampio ed attrezzato, ha tutto ottimamente organizzato, ricorrendo, con tecnica quasi avveniristica, ad abbondanti radiotelefoni e calcolatori elettronici che hanno sfornato classifiche a tempo di record, provocando persino qualche lieve disappunto nel flemmatico Mr. Ott, Presidente della Giuria, per la rapidità eccessiva in rapporto alle decisioni della Giuria stessa. Il che ha infatti, come vedremo in seguito, avuto qualche lieve conseguenza.

Ricorderò ancora la ricca premiazione, rammaricandomi che siano stati aboliti i premi di giornata, ma compiacendomi in com penso che si sia tornati alla medaglia a collare per i primi tre classificati, donando poi a tutti i partecipanti un orologio da polso con datario, ed a tutti gli altri, accompagnatori, giuria, organizzatori, un souvenir di Neuchâtel. Un ricordo che certo ri marrà a lungo, e con piacere, nei nostri pensieri, punteggiato dalle tre graziosissime, pur se inflessibilmente svizzere, segre tarie del Circolo, ragazze che qualcuno ha, un po' tecnicamente, ma certo molto efficacemente, qualificato addirittura di "fuori stazza".

Il Presidente del C.I.V., Mr. Philippe Roulet, è stato, con noi delegati nazionali, squisito ed attento ospite, offrendoci i noître una gustosissima e raffinatissima cena all'Auberge d'Hau terive, vicino a Neuchâtel. Abbiamo così potuto gustare alcune squisitezze della cucina svizzero-francese, perfettamente contrap puntate dai finissimi vini di Neuchâtel, che, negli appositi bic chieri e calici, hanno accompagnato le varie portate. Insomma, tutto piacevolissimo e troppo fugacemente trascorso, sì che ab biamo avuto pochissimo tempo da dedicare alle visite turistiche. Possibilità da non trascurare organizzando i prossimi Campionati Mondiali.

Non mi attarderò oltre in questioni poco velistiche, ma non per questo certo meno piacevoli, e passerò ormai alla cronaca delle regate.

Primo giorno: mattina niente vento, si rinvia alle 14, e finalmente, dopo snervante attesa, si parte alle 17,40. Vento de bolissimo. Alla prima boa, mi stropiccio gli occhi: primo un te desco, secondo un olandese, poi ancora un tedesco e un olandese. Quevarec è 13°, Luciano Gavazzi 26°, Fabio Gavazzi 27°, Micocci 40°. Nella seconda bolina, però, grossi cambiamenti: il tedesco al comando finisce 11°, gli olandesi vanno in testa, Fabio Gavaz zi balza al 9° posto, superando Quevarec che è 10°. Dopo la pop pa, Fabio Gavazzi è addirittura 6°, e la sua rimonta comincia a farci trepidare sul serio. Purtroppo nell'ultima bolina Quevarec dà la sua zampata, tagliando il traguardo 2°, in mezzo ai due o landesi, mentre Fabio Gavazzi termina 11°, vittima di qualche salto di vento, o di un errore di tattica. Molto bene anche Kes sler, su "Calypso", autore di un bel finale, che lo fa risalire dal 13° sino al 4° posto.

Secondo giorno: solito vento, stessa storia alla partenza. Lo svizzero Junier passa primo per due boline, ma alla fine deve cedere, e si piazza 6°. Quevarec, sempre vigile nelle prime posi zioni, è 4°, primi sono gli olandesi In't Veld e Meyer, terzo lo svizzero Kessler, ancora ottimamente piazzato. Fabio Gavazzi mi ha fatto venire un mal di cuore doppio, ma da 32° che era alla prima bolina, con un'implacabile rimonta, è infine 7°, che sarà poi un 6°, per la squalifica di un olandese. Dei nostri, Luciano Gavazzi carbura meglio, arriva al 13° posto, ma poi finisce 15°. Anche il giovanissimo Napoleone si riprende, e da 47° rimonta si no al 21°. Micocci, neo campione italiano 1969, non si ritrova, ma riesce a piazzarsi al 19° posto, che rimarrà il miglior risul tato da lui conseguito. Il percorso è olimpico, molto lungo, con

quattro boline, del tipo 1-2-3-1-2-1-2-1-2.

Terzo giorno: stesso vento, medesima partenza pomeridiana. Il "Joran", così si chiama questo venticello settentrionale, ha decisamente abitudini serotine, ed oggi è appena un poco più forte del solito. Gli equipaggi più in vista sono: Quevarec (2-4), Meyer (3-2), Kessler (4-3), Tans (1-9), Caldenhoven (5-5, però squalificato), In't Veld (14-1). Quevarec si ripresenta con autotorità, conducendo in testa dalla prima boa all'ultima. Riesce a spuntare il secondo posto il tedesco Ulrich, dopo alterne vicende con l'olandese Caldenhoven. Per i nostri, note poco liete, con Fabio Gavazzi 9° alla prima boa di lasco, ma 15° al traguardo. Indietro gli altri, decisamente disorientati. Luciano Gavazzi è 50° alla prima boa, ed è un vero miracolo, con quella nuvola di vele davanti, se arriva 36°. Buona la rimonta di Micocci, da 42° a 25°, mentre Napoleone, partito nel mezzo, cala poi nel fondo classifica, in particolare nell'ultima bolina. Kessler perde il ritmo e la fortuna, finendo 12°, mentre gli olandesi tengono bene, ad eccezione di Tans, vincitore della prima regata, giunto ora soltanto 20°.

Al quarto giorno, tutti prevedevano la solita musica del tran tran della mattinata persa a disposizione del Comitato di regata, senza davvero immaginare la maratona che li aspettava, di tre regate una di seguito all'altra. La paura della mancanza di vento deve aver indotto gli organizzatori a questa decisione, per lo meno poco usuale. Il vento c'era, moderato, e questa volta si chiamava "Bise", da est. Quarta regata, con tre sole boline come il primo giorno, e nuovo primo di Quevarec, che tronca così le discussioni sulla vittoria finale, superando nell'impoppata l'olandese Meyer, in testa per ben quattro lati. Terzo ancora l'olandese In't Veld, sempre molto regolare. Anche i Gavazzi si rimettono a camminare: Fabio, sempre entro i primi 10, taglia il traguardo 7°; Luciano, dopo due brutti laschi, nella terza bolina risale di ben 19 posizioni con una delle sue proverbiali rimonte, arrivando infine 13°. Anche Cesare Micocci deve nuovamente faticare per rimediare ad una cattiva partenza, risalendo di 16 posizioni. A questo punto la classifica generale cominciava a delinearsi: primo Quevarec, sempre solitario, con Meyer a ridosso, e poi molto vicini In't Veld, Kessler, Fabio Gavazzi, Ulrich, seguiti da Tans, lo svizzero Morzier, e l'olandese Booy. La decisione di far correre tre regate di seguito, concedendo solo un breve spuntino agli equipaggi, ha forse favorito i più robusti, di fisico e di nervi.

Nella 5ª regata, piccolo giallo: al primo giro è in testa l'algerino Mattabi, tallonato da Fabio Gavazzi, poi da Junier e Quevarec. L'emozione è grande, come pure la débâcle dell'algerino, che nella seconda bolina finisce nientepopodimeno che 24°, e 38° al traguardo, franando a mo' di valanga. Anche Fabio ci fa tremare, perdendo qualche posizione specie in poppa, ma ritornando infine secondo nell'ultima bolina. Vince Tans, che all'inizio era 9°-10°, ed anche Quevarec, negli spettacolari rovesciamenti di questa regata, deve mollare qualche posto, e finisce 4°. Il percorso, come quello della regata precedente, è stato accorciato: ed il piazzamento conseguito dal campione del mondo uscente è tale da dargli ormai la vittoria matematica qualunque sia il

risultato dell'ultima prova, alla quale infatti, subendo peraltro qualche critica, non parteciperà. Gli altri italiani sono in fondo, sotto tutte le vele, nelle quali Luciano Gavazzi rimane impastoiato, mentre Micocci e Napoleone guadagnano molte posizioni nella 2^a e 3^a bolina. Kessler, giunto in testa con un'impoppata intelligentissima, passando al gran lasco sottovento a tutti, perde stranamente terreno nell'ultima bolina, finendo 11°: ed anche il tedesco Ulrich, da 5° termina 19°.

Dopo il 2° di Fabio Gavazzi, l'attesa per l'ultima e più faticosa regata, nuovamente di 4 boline, è grande: gli olandesi sono ancora davanti a lui in classifica. Anche Luciano Gavazzi ha capito l'antifona delle 53 vele in partenza, che coprono senza speranza, e parte bene, libero, verso il lato sinistro della linea. Così l'ultima prova si tinge tutta d'azzurro: Luciano Gavazzi è secondo al primo lasco, dietro all'occhialuto svizzero Junier. Fabio Gavazzi è 8° alla prima boa, ma rimonta di forza, posizione su posizione, tallonando l'indispettito svizzero nel lato in poppa, e superandolo infine nella terza bolina. L'ansia di chi fa da spettatore è grande, ma nelle posizioni di testa non succede più nulla, e così Luciano Gavazzi termina terzo, mentre In't Veld da terzo finisce 8° perdendo così il terzo posto in classifica generale, conquistato con la vittoria dell'ultima regata dai nostri campioni mondiali 1966, Fabio e Fabrizio Gavazzi.

Forse la storia è stata lunga, ma credetemi che il finale azzurro è stato veramente entusiasmante, ed ha fatto brillare gli occhi anche a molti altri italiani, residenti in Svizzera per lavoro, dai quali si vedeva sprizzare la gioia, e la gratitudine, per il risultato e per la vittoria che avevamo regalato ai colori della loro e nostra Patria: e non si trattava di vieta retorica romantica, ma di sentimenti vivi e genuini.

Siamo venuti fuori alla distanza: e quando i miei compagni di giuria, svizzeri e spagnoli, hanno infine, quasi attoniti, espresso la loro sincera ammirazione per gli italiani, e per le impeccabili manovre dei fratelli Gavazzi, ho sentito dentro di me un qualche cosa che mi ripagava ad usura delle grane passate, più o meno federali ed anagrafiche.

Ma facciamo ancora qualche osservazione su questo Campionato. Prima di tutto, merita una menzione la fortissima squadra dei 6 olandesi, tutti classificati entro i primi 11, e con ben tre vittorie di giornata, che ha vinto il trofeo offerto dal Presidente del C.I.V., Mr. Roulet, per "l'équipe che avrà il suo ultimo classificato, meglio classificato". Si tratta in questo caso di Booy, ultimo degli olandesi, eppure soltanto 11° in classifica generale. Un'impresa che sarà ben arduo ripetere. Sugli olandesi dobbiamo anche osservare come Tans, pur vincendo due volte, il primo e l'ultimo giorno, si sia dovuto contentare del 7° posto, per colpa degli altri risultati conseguiti.

Su Quevarec, poco da aggiungere: è fortissimo, ovviamente affiatatissimo con la sua Signora, come i quattro titoli mondiali vinti, dimostrano da sé. Sarà ben difficile spodestarlo: e sarà ancora più difficile che un equipaggio misto possa imitarlo.

Comunque, colgo l'occasione per invitare Signore e Signorine a prendere esempio dalla Signora Quevarec, la quale, pur sempre aggrondata nell'impegno del quale era evidentemente molto consapevole, si è spesso presentata con un invidiabile bikini, che..... invogliava davvero ad andare a vela!

A proposito ancora del gentil sesso, del resto piuttosto ben rappresentato a Neuchâtel, ricorderò la Signorina Lysette Ischer, compagna di Kessler, che, pur trovandosi sempre ben piazzato, ha spesso perso posizioni proprio approssimandosi al traguardo. Il suo terzo posto assoluto a Orbetello rimane dunque il suo miglior risultato, comunque di tutto rispetto. Da notare che la scotta della randa del "Calypso" era affidata alla Signorina Lysette, mentre Kessler si riservava quella del fiocco. Un metodo insolito, che però ho visto adottare da altri.

Degli svizzeri, Junier è stato comunque molto regolare nell'ultima giornata, riuscendo così a conquistare una classifica nettamente migliore di quella dello scorso anno.

Tra i francesi, Quevarec a parte, mancavano i nomi più noti dei primi dell'altr'anno. Infatti ho rivisto soltanto Quemeneur, e Ménard: si è trattato forse di una selezione non ben riuscita.

Dei tedeschi, assente Behrens, il migliore è stato ancora Ulrich, vittima però di un rendimento discontinuo. Ho visto anche un netto progresso dell'Algeria, con Hattabi diverse volte nelle prime posizioni.

Dei nostri, infine, devo dire che i Gavazzi tutti si sono confermati i nostri migliori equipaggi. I fratelli Gavazzi non si sono peraltro potuti allenare, essendo Fabio ancora sotto le armi, mentre Luciano Gavazzi "sente" molto le flotte numerose, e forse anche il fattore campo: non dimentichiamo che ad Orbetello sarebbe stato 2°, se fosse stata ammessa la prova di scarto.

Chi ha soprattutto pagato per l'inesperienza è stato però Cesare Micocci, neo campione a Castiglioncello. Comunque, le sue ripetute rimonte dal fondo della flotta dimostrano che la stoffa c'è: tutto sta a perseverare, ed affinare le proprie qualità. Napoleone, infine, è ancora giovane: speriamo che si voglia dedicare alla Classe, e che si ricordi di adempiere le formalità richieste dagli organizzatori! l'ultima giornata gli è infatti costata circa 10 posti in classifica, giacchè, per non aver firmato il foglio di arrivo, è stato considerato ritirato tre volte.

Aggiungerò qualcosa a proposito del cervello elettronico, in dotazione all'Università, che è stato impiegato per elaborare con celerità le classifiche. In effetti era molto veloce: tuttavia -ma forse è un'illusione di rivincita di un povero cervello umano!- mi sembra che il punteggio finale di Nagel, Haeni, Micocci, Ménard e Medernach sia affetto da errore per una unità in eccesso. Inoltre non ho ben capito perchè, su 55 iscritti, agli squalificati è stato assegnato il punteggio di 64,3. Nell'ultima regata, poi, per un incrocio vicino alla boa di bolina, il nostro Micocci è stato squalificato, ma della squalifica non si è

vista più nessuna traccia nelle classifiche. La prova sarebbe stata comunque scartata, quindi non vi sarebbe stato alcun effetto in classifica generale, però il mistero rimane, come rimangono alcuni dubbi circa l'interpretazione del nuovo regolamento, che meritano di essere approfonditi: d'altronde, essendo parte interessata, ho preso parte al giudizio della giuria soltanto in forma di cortesia. Debbo peraltro aggiungere che ho molto apprezzato questa mia esperienza in giuria, soprattutto per la precisa autorevolezza del Presidente, Mr. Ott, chiaro, conciso ma cortesemente inflessibile, quando lasciava appena percepire il fastidio che le querimonie di poco fondamento, snocciolate da chi non aveva argomenti solidi da esporre, gli procuravano.

Forse questa chiaccherata è stata troppo lunga, e ve ne chiedo venia. Vorrei soltanto che vi abbia indotto a desiderare di essere con noi il prossimo anno, per vedere insieme lo spettacolo delle 50 e più vele che si incrociano e si rincorrono nel vento: appuntamento al quale invito sin d'ora tutti, regatanti e non, appassionati di vela, del Vaurien, e dei colori italiani, che è bello sentire più cari in terra straniera.

Neuchâtel, 4-9 agosto 1969

Campionato del Mondo dei Vaurien

CLASSIFICA GENERALE FINALE

partenti: 53-53-53-53-53-52

p.

1° - F	20 -	Quevarec-Quevarec	2- 4- 1- 1- 4-NP	19,0
2° - H	33 -	Meyer-Van Oeveren	3- 2- 6- 2- 9- 5	33,4
3° - I	38 -	Gavazzi F.-Gavazzi F.	11- 6-15- 7- 2- 1	44,7
4° - H	30 -	In't Veld-De Jong	14- 1- 7- 3- 8- 8	47,7
5° - H	34 -	Caldenhoven-Lubach	5-SQ- 3- 9- 5-13	59,7
6° - Z	53 -	Junier-Renold	32- 5-26- 5- 3- 2	66,7
7° - H	32 -	Tans P.-Tans H.	1- 9-20-22- 1-32	70,0
8° - Z	54 -	Kessler-Ischer Lysette	4- 3-12-24-11-15	70,7
9° - H	35 -	Huizenaar-In't Veld Maryke	8-20- 4-27-14- 4	76,0
10° - G	7 -	Ulrich-Grossmann	7-11- 2-26-19-18	82,0
11° - H	31 -	Booy P.-Bakker Marja	9-27- 5-10-25- 6	83,7
12° - Z	49 -	Morzier-Cachin Janine	17- 7-22-17-20- 7	85,0
13° - G	6 -	Steinmayer Josi-Osterwald	10-24-24-20- 6- 9	98,7
14° - Z	51 -	L'Huillier-Cachin Gisèle	13-16-14-15-16-20	105,0
15° - F	22 -	Quemeneur-Picard	44-23- 9- 4-35-11	111,0
16° - B	9 -	Monsieur-Dhooge	34-25-28- 8-10-14	115,0
17° - I	39 -	Gavazzi L.-Biancani S.	22-15-36-13-46- 3	115,7
18° - B	11 -	Van Cant-Van den Broeck F.	29-33-19-23- 7-17	126,0
19° - Z	50 -	Burki J.F.-Cunier J.J.	6-17- 2-30-22-22	126,7
20° - F	23 -	Le Bot-Le Bot	33-37-21-14-18-12	129,0
21° - B	13 -	Wallon P.-Wallon Françoise	30-14-17-12-28-31	132,0
22° - E	19 -	Domenech-Gomis	15-36-23-18-32-16	135,0
23° - Z	55 -	Nagel-Gutknecht Christine	36-12- 8-29-21-RT	137,0
24° - Z	52 -	Häni M.-Häni Dominique	21- 8-29-42-44-21	151,0
25° - I	40 -	Micocci-Barbera	24-19-25-28-24-30	151,0
26° - F	25 -	Ménard-Ménard	18-34-11-31-43-26	151,0
27° - LX	41 -	Medernach-Medernach Marie	31-52-13-11-34-33	153,0

28°- F	21	- Imbert-Mathieu Annie	35-41-RT-16-13-19	154,0
29°- AL	2	- Hattabi-Ghiles Mohamed	28-48-10- 6-38-RT	160,7
30°- B	12	- Van Derstricht-De Looze M.e	26-28-RT-19-48-10	161,0
31°- G	4	- Klein-Riffeler Nor	40-10-27-47-26-28	161,0
32°- E	16	- Igual-Llorens	46-26-16-41-33-39	170,0
33°- MO	45	- Dauby G.-Dauby Danièle	20-42-40-45-17-24	173,0
34°- E	15	- Roig-Llorens	42-22-44-25-27-27	173,0
35°- B	10	- Prince H.-Prince Monique	19-32-33-39-29-34	177,0
36°- F	24	- Glimois J.L.-Glimois Nicole	23-18-30-36-41-RT	178,0
37°- G	5	- Spiegel-Keferstein	SQ-13-RT-40-15-25	178,0
38°- F	28	- Louvet-Ropart	38-35-39-33-23-29	188,0
39°- MG	43	- Gallee-Vergelly Jacqueline	16-44-38-21-42-43	190,0
40°- F	27	- Esnard-Esnard	39-40-34-32-50-23	198,0
41°- G	3	- Biehler-Biehler Brigitta	41-43-41-38-12-38	200,0
42°- B	8	- Plaire-Plaire	43-45-18-44-30-37	203,0
43°- MG	44	- Thiriet-Le Metayer J.M.	49-31-32-48-31-35	207,0
44°- LX	42	- Nitschke-Welter Mady	27-46-22-49-40-45	211,0
45°- Z	48	- Caspar-Doswald	12-47-47-SQ-37-46	219,0
46°- P	47	- Cerveira-Maia	50-29-46-35-51-36	226,0
47°- P	46	- Leao-Moreira	47-38-35-37-47-41	228,0
48°- F	26	- Conan-Conan	SQ-30-31-RT-45-42	231,0
49°- F	29	- Delahaye-	45-39-37-43-39-44	232,0
50°- I	36	- Napoleone P.-Angelini A.	37-21-42-RT-RT-RT	235,0
51°- E	17	- Pi-Llorens	RT-50-45-46-36-40	247,0
52°- E	18	- Igual-Marti	46-49-43-34-49-47	249,0
53°- AL	1	- Mohamed Azizi Nadir-M.A.F.	48-51-48-RT-RT-RT	286,0
54°- I	37	- Marini Gabriello-AngeliniM.	NP-NP-NP-NP-NP-NP	305,0
55°- E	14	- Welsch-Llorens	NP-NP-NP-NP-NP-NP	305,0

Le lettere di nazionalità sono seguite dal numero di richiamo, e corrispondono alle seguenti Nazioni:

AL	Algeria	G	Germania
B	Belgio	E	Spagna
F	Francia	H	Olanda
I	Italia	LX	Lussemburgo
MG	Madagascar	P	Portogallo
MO	Monaco	Z	Svizzera

La Società Canottieri Orbetello ci ha comunicato che per i giorni 7 e 8 Dicembre ha in programma delle regate per i Vaurien. Per ulteriori informazioni rivolgetevi direttamente alla Segreteria della SCO

CAMPIONATO ITALIANO 1969

Dopo aver parlato del nostro Campionato Mondiale, farò un passo indietro per tornare alla fine di giugno, a Castiglioncello, dove, con la collaborazione del locale Circolo Nautico, abbiamo organizzato il Campionato Italiano 1969.

Castiglioncello è stata la culla della nostra Classe, che vi è nata, nel 1961, con il varo del primo Vaurien italiano. Successivamente ci siamo sparsi, ed i Vaurien sono diventati più numerosi altrove, che non a Castiglioncello: tuttavia vi sono rimasti, oltre ad un buon numero di barche, molti tra i nostri migliori timonieri. Mi auguro comunque che questo ritorno ai primi passi sia di buon auspicio, per noi e per il Circolo Nautico Castiglioncello.

Ci attendevamo un numero di partecipanti un poco più alto, soprattutto osservando il ritmo delle prime iscrizioni. Poi invece vi è stata qualche defezione anche tra gli iscritti, dovuta probabilmente agli impegni di lavoro, non essendovi in quel periodo altri giorni festivi al di fuori della domenica, che ha avuto appunto il torto di capitare proprio il 29, giorno dei Ss. Pietro e Paolo, precludendo così la formazione di preziosi "ponticelli".

Le operazioni di stazza sono state gentilmente ed abilmente disimpegnate dal Sig. Aldo Renai, senza inconvenienti di rilievo. Tuttavia colgo l'occasione per esortare tutti i nostri regatanti a mettere perfettamente in regola le barche e le vele, nella lettera e nello spirito del nostro invero rigido regolamento. Eviterete problemi di "correntezza" agli stazzatori, e pericoli di squalifica a voi stessi.

Prima partenza, il giorno 27 alle 10, con vento leggero di circa 3 m/s. L'ordine d'arrivo inquadra subito la situazione: in fatti coloro che saranno i primi 5 della classifica finale, sono già inclusi nei primi sei di questa prima prova. Vincono subito Fabio e Fabrizio Gavazzi con il loro "Telefafa", seguiti da Micocci e Barbera. Non carburano invece Paolo Miniati e Renato Alberti, accreditati di risultati che li collocavano senz'altro nella rosa dei favoriti.

Nella seconda prova, il "Telefafa" trova validi avversari in Micocci e Gabriello Marini, che lo precedono nell'ordine, rendendo così ancora più interessante la gara, per la poca differenza di punti esistente tra queste barche.

Nella seconda giornata, invece, il vento fa i capricci, e si affievolisce, sino a smorzarsi quasi completamente nel lato in poppa, durante il quale fanno capolino le prime gocce di pioggia. Il ventarello, e la fortuna di aver scorto in tempo le sue bizzarrie, favoriscono "La Veletta" del sottoscritto, che è sempre tallonata ed anche superata dal "Telefafa", ma riesce a tornare in testa anch'ella nella seconda bolina. Il finale è un patimento, e tutti rimpiangono la mancanza di riduzione del percorso (a Neu

châtel il percorso olimpico è stato accorciato in alcune prove, ma in realtà è invece stato allungato nelle altre, aggiungendovi un'andata ed un ritorno). L'angoscia del tempo massimo che trascorre è grande per chi ha la ventura di vedere a pochi metri la linea d'arrivo, e si tramuta poi in triste realtà per buona parte della flotta, della quale, con diversi inopinati recuperi e cambiamenti di posizioni, terminano la regata soltanto sette imbarcazioni.

Nel pomeriggio, si va un po' a spasso dietro la Giuria, tentando inutilmente di trovare un poco di vento. Si prende una partenza, ma si deve rinunciare a proseguire.

Nella terza ed ultima giornata, il vento non si fa invece pregare. La mattina una bella tramontana, le cui raffiche provocano anche una scuffia, ed il pomeriggio una bella maestralata. Il vento, si sa, è amico di Luciano Gavazzi, che infatti vince la quinta prova, davanti a Gabriello Marini e Cesare Micocci. Bello il ritorno di Paolo Miniati, reduce dalle sue ottime esperienze di starista, ed anche lui tipo da vento, che è quarto. Il Telefafà, probabilmente anche per la mancanza di allenamento dovuta al servizio militare che Fabio sta prestando, è al sesto posto. Nel pomeriggio, si ha l'episodio conclusivo e definitivo: Cesare Micocci riesce a prevalere su Luciano Gavazzi, che è secondo, precedendo a sua volta Paolo Miniati. Tomasi è quarto, rinfrancandosi un po' delle delusioni di queste acque, con lui più avare di quelle di Nettuno e di Bracciano. Il sottoscritto riesce a piazzarsi nel centro flotta, ed è contento per il suo volenteroso miniprodiere, Marco Faccenda, il quale, felice per la vittoria e per il quinto posto in classifica generale, pensa già a Neuchâtel, senza fare però i conti con la meschina invidia del prossimo, e con i suoi quattordici anni, mancanti ancora di qualche mese.

Vi chiedo scusa se per un momento occupo queste pagine, del resto apertissime a tutti, più a titolo personale che in qualità di segretario di Classe. Tuttavia è bene che si sappia che esiste una legge antiquata che tutti, F.I.V. compresa, cercano di far modificare, ma che qualcuno invece crede bello ed utile farsi parte diligente affinché sia rigidamente rispettata. A voi giudicare a chi, tra il ragazzo e la sua famiglia, il Circolo di Castiglione che l'ha tesserato, il sottoscritto che anche per incoraggiare un giovane, si è ovviamente fidato della tessera federale, spettasse di conoscere a fondo la legge, e quindi la maggiore, se non esclusiva, colpa. Basterebbe scorrere la classifica generale per scoprire chi poteva avere interesse all'eliminazione della "Veletta" per rientrare nel numero delle cinque imbarcazioni ammesse ai Mondiali, ed a questo scopo è andato a rovistare nei documenti anagrafici comunali, per avere l'età esatta del mio fiocchista, senza poi avere il coraggio di presentare un reclamo scritto. Il suo nome non merita una citazione: c'è soltanto da augurarsi che i figli non seguano, in questo caso, l'esempio dei padri.

Per questo la F.I.V. ha creduto di squalificare barca e timoniere (gravemente colpevoli), e quindi per questo motivo a Neuchâtel erano presenti quattro barche italiane, anziché cinque: e devo dare atto al Comandante Lupidi, ottimo come sempre,

di aver espresso, in qualità di Presidente di Giuria, un parere pieno di equità e di buonsenso, che la F.I.V., evidentemente, non ha ritenuto di poter seguire, in ligio ossequio alla legge, peraltro non sportiva, bensì portuale.

Lasciamo perdere queste miserie, e torniamo ancora al nostro Campionato Italiano. Cesare Micocci ha pienamente meritato, insieme a Paolo Barbera, il successo, profittando della "défaillance" dei fratelli Gavazzi, e dando una nuova conferma delle sue capacità. Attendiamo al prossimo anno Miniati, Alberti, Tomasi, Salvadori e Bigazzi: e speriamo che anche gli equipaggi del nord, assenti per varie ragioni Massimo Campi, Serena, Castellani, non lascino soltanto il sempre attivo ed entusiasta Maurizio Pastore a loro rappresentanza. Luciano Gavazzi e Gabriello Marini sono stati ancora tra i migliori, mostrando chiaramente quanto pesino l'esperienza, la costanza, e la passione per la barca.

Per finire, e credo che sia negli auspici di tutti, mi auguro, ed ho buoni motivi per farlo dopo l'ultima riunione avuta a Genova presso la F.I.V., che a partire dal prossimo anno la Federazione torni ad interessarsi del nostro Campionato Italiano, proprio sulla scorta degli avvenimenti occorsi quest'anno, nonché in seguito alla decisa posizione che ho creduto di dover assumere. L'appuntamento sarà, probabilmente, in IVA zona, e verso la fine di giugno. Raccomando a tutti di non mancare, e di cominciare sin d'ora ad affilare le proprie armi.

Intendo, si capisce, in barca, e non negli archivi comunali.

Circolo Nautico Castiglione Cello, 26-29 giugno 1969

Campionato Italiano Classe Vaurien

Classifica Generale

Percorso e punteggio olimpico. 6 prove, con una di scarto: sono state disputate 5 prove valide, ammettendo ancora lo scarto.

1 -21615-	LA COCCA IIA-	Cesare Micocci-Paolo Barbera -C.T.V.	
		2- 1- FTM- 3- 1- p. 8,7	
2 -16113-	TELEFAFA'	- Fabio Gavazzi-Fabrizio Gavazzi-CRAL Solvay	
		1- 3- 2 - 6- 6- p. 20,4	
3 -16136-	GABI	- Luciano Gavazzi-Sergio Biancani -C.N.C.	
		5- 4- FTM- 1- 2- p. 21	
4 -19160-	ALANA IIA	- Gabriello Marini-Maurizio Angelini-S.C.O.	
		3- 2- FTM- 2- 5- p. 21,7	
5 -10356-	LA VELETTA	- Gian Paolo Barsi-Marco Faccenda - S.C.O.	
		6- 6- 1 -10- 9- p. 38,4	
6 -10352-	VEBA	- Claudio Rossi-Paolo Bigazzi - C.N.C.	
		NP- 7- 3 - 5- 8- p. 42,7	
7 -16147-	DANY	- Aldo Bigazzi-Marco Bigazzi -CRAL Solvay	
		4- 8- 4 - 7-14- p. 43	
8 -23171-	MIRAGE	- Massimo Tomasi-Filippo Ugolini-C.V. Nettuno	
		10- 5- FTM- 8- 4- p. 48	

9 -19152-	SUCRINA IIA	-Paolo Miniati-Riccardo Nenci	
		C.N.C.	14- 9- FTM- 4- 3- p. 48,7
10-22977-	BRANDO	-Paolo Napoleone-Muro Calzocchi	
		C.V.Roma	8-16- 5 - 9-13- p. 58
11-20309-	JOKE	-Renato Alberti - Carmine Lizzulli	
		S.C.O.	17-14- 6 -11-17 p. 61,7
12-23180-	MISTRAL	-Carlo Salvadori - Roberto Asiatici	
		C.N.C.	7-11- FTM-16-11 p. 69
13-13080-	LADY QUEEN	-Maurizio Pastore - Roberto Carini	
		C.D.Vela	11-15- FTM-13-10 p. 73
14-19156-	DENEB	-Carlo Balzi - Andrea Carchella	
		S.C.O.	13-13- FTM-12-12 p. 74
15-16138-	LAURETTA	-Bruno Andreuccetti-Laura Andreuccetti	
		S.C.O.	12-10- FTM-14-16 p. 76
16-23173-	SIMIN	-Armando Angelini-Alessandra Angelini	
		C.V.Anzio	15-12- FTM-15-15 p. 81
17- 9607-	ARSELLA	-Alessandro Landi-Renato Luppichini	
		CRAL Solvay	9-RT- FTM-RT-17 p. 86
18- 9606-	MUGGINE	-Galileo Nisti-Giovanni d'Aufilia	
		CRAL Solvay	16-17- FTM-RT-18 p. 93

Non partiti : SATANASSO, La Banca-La Banca
 HARVEY, Migone Giorgio - X
 BRANCALEONE, Creatini-Creatini
 BAMBY II°, Pignatelli di Cerchiara-Serena
 di Lapigio

Squalificata: LA VELETTA, Barsi-Faccenda
 il 26 luglio '69 - con telegramma F.I.V.- Marco Faccenda è
 proposto al Consiglio Federale per il deferimento al Collegio
 dei robiviri. La comunicazione è pervenuta il 30 luglio alla
 segreteria di Classe, da parte del Circolo Nautico Castiglione-
 cello.

RISULTATI DI REGATE EFFETTUATE

Ci mancano ancora molti risultati, da Bracciano, da Nettuno, da Orbetello, da Porto Ercole, dal lago di Como. E' una storia ormai piuttosto risaputa, alla quale non si può porre rimedio soltanto con una maggiore diligenza. Esortiamo tutti ad adoperarsi in modo da farci avere i risultati. Intanto vi comunichiamo quelli che ci sono sinora pervenuti, oltre a quelli di cui abbiamo già dato notizia precedentemente.

Regata Coppe di Cidonio.- Disputata in prova unica, ad Orbetello, il 7 aprile. Classifica:

1°-	ALANA IIA	-19160-	Marini G.-Salvatici	(S.C.O.)
2°-	JOKE	-20309-	Alberti-Lizzulli	"
3°-	LAURETTA	-16138-	Andreuccetti-Andreuccetti	"
4°-	SWALLOW	-20310-	Rossi-Chegia	"
5°-	ULISSE	-20844-	Cidonio-Randaccio	"
6°-	TURCHINA	-16140-	Cosmelli-Ravello	"
7°-	SATANASSO	-20820-	La Banca-Fontana	(Ritirato)
8°-	PAOLETTA	-20839-	Schonenberg-Schonenberg	"
9°-	ZONZINA	-16128-	Graziani-Agostini	"

Regata di Apertura.- Organizzata il 25-27/4 dal C. Volo Argentario, si è disputata in tre prove, con punteggio olimpico, nelle acque di Porto Ercole. Abbiamo solo la classifica finale:

1°-20309-	JOKE + Alberti-Lizzulli	(S.C.O.)	p. 5,7
2°-21615-	LA COCCA IIA-	Micocci-Marini (C.T.V.Roma)	8,7
3°-19152-	SUCRINA IIA -	Miniati-Spano (S.C.O.)	11,7
4°-23173-	SIMIN -	Angelini-Calzecchi (L.N.I.Anzio)	26
5°-23158-	PONCE -	Coppola-Amini "	35
6°-19156-	DENEB -	Balzi-Tonissi (S.C.O.)	35,1
7°-20311-	TULE -	Ciampella-Amati "	36
8°-16140-	TURCHINA -	Cosmelli-Cosmelli "	42
9°-10361+	ULI -	Cianchetti-Casini "	44
10°-21616-	PAMPERO II° -	Bezzi-Calzecchi (L.N.I.Anzio)	47
11°-20843-	ESCARGOT -	Barbesino-Mancini (S.C.O.)	52
12°-19171-	ALICE IIA -	Monetti-Monetti "	54
13°-16138-	LAURETTA -	Andreuccetti-Andreuccetti (S.C.O.)	63
14°-19160-	ALANA IIA -	Marini-Salvatici (S.C.O.)	63
15°-20844-	ULISSE -	Cidonio-Randaccio "	65

Regata di Apertura.- Disputata il giorno 4 maggio, organizzata dal Circolo Velico Nettuno. Mare calmo, vento di scirocco molto debole.

1° -	RINGO	- Tulli-Nasoni	(L.N.I.)
2° -	MON PETIT	- Ciabatti-Cianfanelli	(C.V.N.)
3° -	PONCE	- Amini-Coppola	(L.N.I.)
4° -	ALTAIR II°	- Alberti-Cicerchia	(C.V.N.)
5° -	GIPA	- Camozzi-Carugno	"
6° -	MIRA	- Miceli-Soria	"
7° -	LOCHLOMOND-	Porfirio-Musinga	(L.N.I.)
8° -	NADIR	- Zannelli-Romani	(C.V.N.)

Regata di S. Biagio.- Disputata il 15 maggio, in Laguna, organizzata dalla Soc. Canottieri Orbetello, in prova unica.

1° -	16136 -	GABI	- Gavazzi Luciano-Faccenda Marco
2° -	20309 -	YOKE	- Chegia- Lizzulli
3° -	20838 -	GRAZIA	- Medaglini-Medaglini
4° -	10356 -	LA VELETTA	- Barsi-Bertozzi
5° -	19156 -	DENEB	- Balzi-Carchella
6° -	23177 -	ULI	- Cianchetti-Casini
7° -	16128 -	LAURETTA	- Andreuccetti Bruno-Andreuccetti L.
8° -	16128 -	ZONZINA	- Spano-Graziani Cinzia
9° -	20841 -	ELLE ELLE	- Leopizzi-Foglietta

Regata di Giugno.- Organizzata nei giorni 1 e 2 giugno, dal Circolo Velico Nettuno. Mare leggermente mosso: vento di libeccio-scirocco, di 6+8 m/s. Tre prove, punteggio olimpico:

1° -	MIRAGE	- Tomasi-Tomasi (C.V.N.)	1- 3- 1- 5,7
2° -	RINGO	- Tulli-Nasoni (L.N.I.)	4- 2- 3- 16,7
3° -	LA COCCA IIA-	Marini A.S.-Micocci (C.T.V.)	2- 1-RT- 21
4° -	MOODINDIGO	- Fulci-Pagnottelli "	8- 5- 2- 27
5° -	SIMIN	- Angelini-Mazzeo (L.N.I.)	5- 4- 5- 28

6° - MON PETIT	- Ciabatti-Cianfanelli (C.V.N.)	7- 8- 4-p.	35
7° - GIPA	- Barbera-Camozzi	"	6- 7- 6- 36,4
8° - QUARK	- Costa-Costa	(C.V.R.)	3- 6-NP- 37,4
9° - PALLINO	- Ottaviani-Giannini	(C.V.N.)	11- 9- 9- 47
10° - PONCE	- Amini-Coppola	(L.N.I.)	9-RT- 7- 48
11° - EBRA	- Levi-Miceli	(C.V.N.)	10-11-12- 51
12° - STELLA D'ORO	- Prandi-Cavallaro		12-10-11- 51
13° - LOCHLOMOND	- Fortuna-Fortuna		13-13- 8- 52
14° - ALTAIR II°	- Soria-Cockrill		14-12-10- 54

Regata pre-Campionato- Organizzata dal Circolo Nautico Castiglione Cello, il giorno 5 giugno. Percorso a triangolo, di circa 7 miglia: mare forza 3, vento circa 8 m/s.

1° - MISTRAL	- Salvadori-Asiatici (C.N.C.)	
2° - TELEFAFA'	- Bigazzi Estevan-Gavazzi Fabrizio (CRAL Solvay)	
3° - DANY	- Bigazzi Aldo-Bigazzi Marco (CRAL Solvay)	
4° - VEBA	- Rossi C.-Bigazzi Paolo (C.N.C.)	
5° - BRANCALEONE	- Creatini-Creatini (CRAL Solvay)	
6° - ARSELLA	- Landi-Luppichini	"
7° - MUGGINE	- Nisti-D'Autilia	"

Regata pre-Campionato.- Organizzata dal CRAL Solvay, la mattina del giorno 5 giugno. Percorso a triangolo, mare forza 2, vento di circa 4 m/s.

1° - TELEFAFA'	- Bigazzi E.-Gavazzi Fabrizio (CRAL Solvay)	
2° - DANY	- Bigazzi Paolo-Bigazzi Marco	"
3° - MISTRAL	- Salvadori-Asiatici (C.N.C.)	
4° - BRANCALEONE	- Creatini-Creatini (CRAL Solvay)	
5° - VEBA	- Rossi C.-Bigazzi Paolo (C.N.C.)	
6° - ARSELLA	- Landi-Luppichini (CRAL Solvay)	
7° - HARVEY	- Migone Giorgio-Zahlaus A. (C.N.C.)	
8° - MUGGINE	- Nisti-D'Autilia (CRAL Solvay)	

Regata Interfacoltà.- Organizzata dal Centro Universitario Sportivo di Roma, la 3ª Regata Interfacoltà si è disputata il giorno 14 settembre '69, sul lago di Bracciano, con la partecipazione anche di altre Classi. Pioggia e forte vento, con raffiche sino a 18 m/s. Numerosi i ritiri.

1° - 21685	- Michelini M. - Cresti P.
2° - 23206	- Rosati F. - Bontempelli V.
3° - 23172	- Desideri C. - Cerri C.
4° - 23210	- Rossi L. Rolai R.

PER FINIRE: l'annata sociale è terminata con il 30 settembre. Consentiteci di cominciare il pianto greco per il rinnovo della quota sociale! aiutateci ora nella nostra fatica! I Soci non regatanti troveranno, dal prossimo bollettino, qualche cosa che interessi anche loro: non abbandonino la Classe, e la barca, magari appena acquistata quest'anno. Versate l'importo di L. 3.000.= sul c/c postale n° 3 - 14217, intestato a Massimo Campi: oppure in qualsiasi altro modo, ma versatecelo!

STAMPE



Sig. Migone De Amicis G. franco
Via Lenzoni 6
20100 MILANO